

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	31/12/2011	31/12/2010
A) PATRIMONIO NETTO		
I) Fondo di Dotazione	936.078	936.078
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	0	0
V) Riserva conseguimento fini sociali	228.229	228.229
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
aa) Riserva p/acquisizione mobili	11.635	11.635
m) Riserva per arrotondamento unita' di euro	2	0
VII TOTALE Altre riserve:	11.637	11.635
VIII) Avanzi(Disavanzi) portati a nuovo	(209.627)	(152.538)
IX) Avanzo (Disavanzo) dell' esercizio		
a) Avanzo(Disavanzo) dell'esercizio	44.349	(57.089)
IX TOTALE Avanzo (Disavanzo) dell' esercizio	44.349	(57.089)
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	1.010.666	966.315
B) FONDI PER RISCHI E ONERI	0	0
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	17.494	9.005
D) DEBITI		
4) Debiti verso banche		
a) esigibili entro esercizio successivo	897.665	709.433
4 TOTALE Debiti verso banche	897.665	709.433
7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro esercizio successivo	1.347.669	1.340.427
7 TOTALE Debiti verso fornitori	1.347.669	1.340.427
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	24.816	13.330

12 TOTALE Debiti tributari	24.816	13.330
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	2.812	10.088
13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	2.812	10.088
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	301.870	297.195
14 TOTALE Altri debiti	301.870	297.195
D TOTALE DEBITI	2.574.832	2.370.473
E)RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti	0	7.470
E TOTALE RATEI E RISCONTI	0	7.470
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	3.602.992	3.353.263
<hr/>		
CONTO ECONOMICO	31/12/2011	31/12/2010
A)VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.701.704	1.129.908
4) Incrementi immobilizz. per lavori interni	68.672	93.508
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	3.200.866	3.813.210
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	9.244	5.391
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	3.210.110	3.818.601
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	4.980.486	5.042.017
B)COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	123.285	54.720
7) per servizi	3.154.240	3.246.737
8) per godimento di beni di terzi	407.557	451.878
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	539.986	689.179
<i>b) oneri sociali</i>	160.181	209.913

<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	12.087	8.736
9 TOTALE per il personale:	712.254	907.828
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	37.508	36.310
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	19.885	38.213
<i>c) altre svalutaz. immobilizz.</i>	297.390	0
<i>d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	30.000	0
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	30.000	0
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	384.783	74.523
14) oneri diversi di gestione	73.342	20.526
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	4.855.461	4.756.212
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	125.025	285.805
C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>b) prov.finanz.da titoli(non part.)immobilizz.</i>	20.411	18.408
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d4) da altri</i>	223	177
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	223	177
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	20.634	18.585
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>d) debiti verso banche</i>	46.884	28.743
<i>f) altri debiti</i>	1.732	153
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	48.616	28.896
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(27.982)	(10.311)
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0	0
E)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
21) Oneri straordinari		
<i>c) imposte relative a esercizi precedenti</i>	3.854	0

<i>d) altri oneri straordinari</i>	0	294.811
21 TOTALE Oneri straordinari	3.854	294.811
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(3.854)	(294.811)
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	93.189	(19.317)
22) Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	48.840	37.772
22 TOTALE Imposte redd. eserc.,correnti,differite,anticipat	48.840	37.772
23) Avanzo (Disavanzo) dell'esercizio	44.349	(57.089)

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.

Spoletto, 05 aprile 2012

IL PRESIDENTE
Giorgio FERRARA

Banca popolare
di Spoleto

Dettaglio disposizione

Data e ora richiesta: 23/02/2012 17.40.08

Disposizione del 23/02/2012 n. 00001 in stato Autorizzato

Data e ora autorizzazione	23/02/2012 17:39:59
Identificativo bonifico	23/02/2012 00001
Stato	Autorizzato
Dati della disposizione	
Ordinante	Fondazione Festival Dei Due Mondi - Di S
Conto corrente di addebito	05704-21800-20052
Importo	26.047,33 €
Descrizione	Somme provenienti dalle riduzioni di spesa dall'adozione delle misure di cui art. 6 del d.l. 31.5.2010, n. 78,

Beneficiario

Nome	BILANCIO DELLO STATO
Banca	BANCA D'ITALIA
Conto corrente di accredito	IT27 1010 0003 2453 2011 0333 400
C.R.O.	98051558901

PAGINA BIANCA

FONDAZIONE « FESTIVAL DEI DUE MONDI DI SPOLETO »

BILANCIO D'ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

PAGINA BIANCA

Introduzione

Il Bilancio Consuntivo 2012 della Fondazione Festival dei Due Mondi rappresenta la diretta organizzazione e gestione della 55° edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto, quinta edizione del primo ciclo di nuova gestione avviato nel 2008.

Come si vedrà nel successivo commento di dettaglio, i dati di risultato e di bilancio confermano in modo evidente i positivi esiti del processo di riposizionamento del Festival e la regolarità amministrativa della gestione.

Sul piano del progetto e dell'offerta artistica il Festival ha decisamente riconquistato un ruolo primario nell'attenzione della stampa nazionale e internazionale, così come nel sistema istituzionale nazionale ed internazionale.

Il complessivo quadro gestionale va inoltre doverosamente contestualizzato nel più ampio scenario della crisi finanziaria internazionale e delle ripercussioni della stessa tanto sulla finanza pubblica - con una forte contrazione delle risorse destinate al sostegno della cultura e dello spettacolo - quanto sulla capacità di spesa del mondo dell'impresa a favore delle attività di comunicazione e sponsorizzazione degli eventi culturali. I dati dell'osservatorio della SIAE rilevano, inoltre, preoccupanti dinamiche di contrazione dei consumi anche nel settore dello spettacolo dal vivo, se pure con aspetti differenziati sul territorio nazionale.

Come si vedrà nell'analisi dei dati di bilancio, con la consueta proposta di riclassificazione *per destinazione* delle voci di ricavi e costi, il 2012 evidenzia una generale situazione di tenuta dei volumi complessivi del Festival. Nella disamina di dettaglio si avrà modo di enucleare quei positivi segnali di crescita ed espansione del Festival che hanno compensato la flessione di ricavi provenienti da accordi di partnership e sponsorizzazione con alcune importanti aziende e istituzioni, nonché di dare conto del costante monitoraggio del budget che ha consentito di assorbire l'ulteriore riduzione dei contributi di cui alla Legge 418/90, garantendo un risultato di bilancio di sostanziale pareggio.

La programmazione artistica

La 55a edizione del Festival dei Due Mondi di Spoleto si è svolta dal 29 giugno al 15 luglio 2012 e ha rappresentato la chiusura di una fase importante che riguarda la vita di questa storica manifestazione: il suo rilancio sulla scena culturale italiana e internazionale. Un lavoro energico e proficuo è stato svolto per accogliere le nuove idee dai palcoscenici di tutto il mondo e per tenere in vita le grandi memorie del passato. Si è sancita la rinascita di un percorso culturale prestigioso, nonostante la crisi generale abbia gravemente penalizzato tutte le attività dello spettacolo.

Il manifesto di questa 55a edizione è stato firmato da Julian Schnabel, pittore e scultore di fama mondiale, ma anche regista di successo. Un artista che sembra rappresentare il Festival dei Due Mondi proprio per la sua caratteristica dominante: la commistione e il dialogo fra le arti.

Anche quest'anno il Festival ha interamente prodotto l'opera inaugurale con ottimi risultati in termini di stampa e di pubblico. Un'opera poco rappresentata rispetto ai grandi classici. Gli esperti e la stampa del settore hanno dato merito di questa scelta e hanno incoraggiato a proseguire in questa direzione confermando che Spoleto deve rimanere quel luogo speciale in cui si possono produrre progetti che in altri contesti non sarebbe possibile realizzare.

Il giro di vite di Benjamin Britten dal racconto di Henry James è un grande capolavoro del Teatro musicale del Novecento. Un'opera maledetta che si insinua nei misteri del Male con straordinaria drammaturgia e potenza musicale. Con la regia di Giorgio Ferrara, l'opera è stata ambientata all'interno di uno dei dipinti più celebri e inquietanti al mondo, *L'isola dei morti* di Arnold Böcklin. Le scene erano di Gianni Quaranta, i costumi di Maurizio Galante, le luci di Daniele Nannuzzi. Ha diretto l'Orchestra Sinfonica Giuseppe Verdi di Milano Johannes Debus. Nel cast, Marlin Miller, Marie-Adeline Henry, Thomas Copeland, Rosie Lomas, Marie Mc Laughlin, Leonardo Capalbo, Emily Righter.

La sezione MUSICA si è diversificata per generi ed epoche, con un'attenzione particolare quest'anno ai giovani ascoltatori.

Un concerto di *Note senza confini* geografici, stilistici, strumentali, strutturali, di generi, di forme ed epoche è stato quello dell'Orchestra d'Armonia Città di Terni diretta da Domenico Agnusdei e con la voce solista di Sara Cresta.

Uno dei principali direttori della scena contemporanea, James Conlon, ha diretto al Caio Melisso Spazio Carla Fendi, il mezzosoprano Tamara Gura, il pianista Matt Aucoin, il Quartetto Bernini e l'Ensemble da Camera dell'Orchestra Sinfonica di Milano Giuseppe Verdi, in un concerto con le musiche di Franz Schreker, Alexander von Zemlinsky, Felix Mendelssohn Bartholdy.

I tradizionali *Concerti di mezzogiorno*, eseguiti dai giovani talenti della Scuola di Musica di Fiesole, hanno accompagnato il Festival per quasi tutta la sua durata con diversi gruppi da camera, spaziando da Mozart a Beethoven, da Shostakovic a Hindemith, da Nyman a Ligeti, con un tributo a Debussy.

Il Conservatorio "Francesco Morlacchi" di Perugia ha presentato i suoi brillanti solisti e i suoi ensemble in vari luoghi della città con diversi repertori musicali e inoltre i suoi strumentisti, i fiati e la sua orchestra sono stati protagonisti di tre spettacoli dedicati al pubblico più giovane: *Il carnevale degli animali* di Camille Saint-Saens con la voce recitante di Elio Pandolfi; *Winds for Kids... Arrivano i fiati* con temi noti dal cinema di animazione diretti da Claudio Paradiso; *L'oca del Cairo* di Mozart, giocosa opera buffa diretta da Carlo Palleschi e con la regia, scene e costumi di Patrizia Gracis.

Ha presentato la musica da camera dell'Europa orientale, il quartetto Ensemble Raro in *Transilvania magica - Songs and Dances of Life*, con brani di Bartòk, Enescu, Schubert, Liszt, Martinu e Ligeti.

La Basilica di San Salvatore, recente patrimonio mondiale dell'Unesco, è stata la cornice ideale e suggestiva dei *Concerti per pianoforte* eseguiti da tre fra i maggiori talenti pianistici italiani selezionati da Mario Bortolotto: Sandro de Palma, André Gallo, Emanuele Arciuli.

Novecento italiano - Rarities è stato il titolo del recital del grande soprano Daniela Dessì che ha interpretato un bellissimo e poco visitato repertorio cameristico italiano, accompagnata al pianoforte da Simone Di Crescenzo.

Presentato da Eni, un quintetto formato da grandi stelle del jazz contemporaneo ha testimoniato la vitalità internazionale del jazz italiano: il *Francesco Cafiso All Stars Reunion* con Francesco Cafiso e Flavio Boltro, Enrico Pieranunzi, Rosario Bonaccorso, Roberto Gatto.

Olivier Py, celebrato autore della scena francese, dopo aver diretto il Théâtre de l'Odéon di Parigi e neodirettore del Festival di Avignone, si è esibito al Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi nei panni della cantante di cabaret *Miss Knife*, creatura da sogno che incarna provocatoriamente tutti i vissuti delle donne.

A chiudere il Festival è stato come sempre il *Concerto finale* in Piazza Duomo con la presenza quest'anno di Tugan Sokhiev che ha magistralmente diretto la sua Orchestre National du Capitole de Toulouse. Un sodalizio questo di cui ormai si parla in tutto il mondo e che ha celebrato a Spoleto la potenza di due grandi compositori russi: Borodin e Cajkovskij.

Per la Danza il Festival ha rinnovato anche per il 2012 il suo appuntamento con le maggiori compagnie del mondo. La sezione danza, che si è interamente svolta al Teatro Romano nei tre fine settimana, è stata un focus dedicato a tre direttori che hanno intelligentemente saputo dare un'identità ed una nuova dinamica alle loro compagnie, rinnovandone completamente il repertorio.

Manuel Legris, famosa étoile del Ballet National de l'Opéra de Paris, ha presentato i ballerini del *Wiener Staatsballett* in due prime italiane, una delle quali Marie Antoniette, appositamente riadattata per il 55° Festival dei Due Mondi.

Peter Boal, con alle spalle un'importante carriera come primo ballerino al New York City Ballet, ha proposto con il *Pacific Northwest Ballet* una serata dedicata alla storica coreografa americana Twyla Tharp.

Aaron Watkin, una lunga esperienza a fianco di William Forsythe come primo ballerino nel Frankfurt Ballett, ha portato sul palcoscenico del Festival tre coreografie, fra cui New Suite, appositamente creato da William Forsythe per il *Dresden SemperOper Ballett*.

La sezione TEATRO si è inaugurata con lo straordinario Mikhail Baryshnikov nelle vesti di

attore in *In Paris* da una novella di Bunin, accompagnato dalla splendida Anna Sinyakina: uno spettacolo suggestivo che ha coniugato musica e poesia, danza e mimo, video e fotografia nella Parigi degli anni Trenta. Alla regia Dmitry Krymov acclamato esponente del teatro d'avanguardia russo.

Chiara Caselli ha dato vita al personaggio intenso e sensuale di *Molly* dall'Ulisse di Joyce nella nuova traduzione di Gianni Celati, con la regia di Maurizio Panici.

Due importanti interpreti, Andréa Ferréol e Urbano Barberini, accompagnati rispettivamente da Bing Taylor e Elisa Alessandro, sono stati i protagonisti di un interessante progetto teatrale che ha visto gli autori e registi Luca Calvani e Neil LaBute scrivere due atti unici per poi scambiarsi la regia: *Roba di questo mondo* e *Incantevole* (Lovely Head) sono i titoli delle due pièce che sono andate in scena nella stessa serata.

Giorgio Barberio Corsetti ha presentato la versione completa de *Il castello - Tre parti senza fine* liberamente ispirato al testo di Franz Kafka, una sorta di avventura teatrale, metafora del cammino di conoscenza del protagonista, interpretato da Ivan Franek.

È stata protagonista la donna, in tutte le sue sfaccettature, in tutta la sua complessità, nello spettacolo di Stefano Benni *Le Beatrici*: un testo graffiante e diretto che ha scardinato i luoghi comuni dell'immaginario femminile. Ha recitato il Collettivo Beatrici costituito dalle giovani e brillanti interpreti Valentina Chico, Elisa Marinoni, Alice Redini, Gisella Szaniszlò, Valentina Virando.

Per la terza volta un grande ritorno al Festival quello del Berliner Ensemble diretto da Robert Wilson in *Lulu* di Frank Wedekind. Tra gli attori della compagnia, una superba Angela Winkler, e fra i collaboratori storici di Wilson, il costumista Jacques Reynaud e il musicista Lou Reed. Wilson ci ha offerto la sua versione in scena della storia di Lulu, incarnazione del mito della Donna Fatale: allo stesso tempo una grande tragedia moderna e uno splendido inno alla libertà.

Grazie alla collaborazione con la Fondazione Corriere della Sera, Sandro Lombardi ha impersonato sulla scena il grande giornalista, ma soprattutto l'Italiano Indro Montanelli, attraverso i suoi scritti in un dialogo con alcuni dei personaggi emblematici della nostra storia. *Io e... Soliloquio di un italiano*, il titolo dello spettacolo con l'elaborazione drammaturgica di Ernesto Galli della Loggia e la regia di Piero Maccarinelli.

La straordinaria storia di un amore impossibile fra una professoressa e un calciatore è stato il tema di *Questo amore* tratto da un romanzo di Roberto Cotroneo, con Laura Lattuada, Massimiliano Vado e Laura Garofoli, e la regia di Matteo Tarasco.

L'arte poetica di Kavafis, nota in tutto il mondo, è stato il tema portante della serata intitolata *Yourcenar / Cavafy* che ha avuto come protagonisti la grande Charlotte Rampling e Polydoros Vogiatzis. I testi della Yourcenar - sentimenti e riflessioni sugli esseri umani - hanno arricchito la performance mostrando la reciproca influenza tra i due grandi autori.

Una presenza ormai consolidata al Festival quella degli allievi dell'Accademia d'Arte Drammatica "Silvio d'Amico" che, guidati quest'anno da Luca Ronconi, hanno presentato In cerca d'autore, uno studio sui *Sei personaggi* di Pirandello, fase conclusiva di un laboratorio triennale condotto dal grande regista.

Paolo Ferrari, grande protagonista delle scene, con la regia di Giancarlo Sepe ha interpretato *Beniamino* un monologo di Steve J. Spears che affronta tematiche brucianti di grande attualità.

Il diavolo custode, spettacolo scritto, interpretato e diretto da Vincenzo Salemme, ha sondato con ironia e leggerezza l'incontentabilità dell'essere umano.

La discesa di Orfeo di Tennessee Williams, dramma inedito in Italia, è stato rivisitato dalla regia di Elio de Capitani: la storia di un moderno Orfeo che tenta di salvare la sua Euridice. Con gli attori del Teatro dell'Elfo di Milano per la prima volta a Spoleto.

Michele Riondino, attore rivelazione, è stato regista e protagonista, insieme all'autrice Alessandra Mortelliti, de *La vertigine del drago*: la storia di una convivenza forzata fra un naziskin e una zingara, uniti dalla loro giovinezza e infelicità fino a trovare un punto d'incontro. Il testo ha avuto la supervisione di Andrea Camilleri.

Molti sono gli eventi che hanno fatto da corollario alle sezioni del Festival.

Primo fra tutti un ciclo di Prediche sul tema dei sette *Vizi capitali*. In tempi remoti erano proprio carisma e teatralità ad avvalorare le predicazioni di fronte alla comunità di fedeli e non. Anche il Festival dei Due Mondi ha avuto, nel nuovo spazio della Chiesa di San Domenico, sette grandi predicatori per parlare al cuore di tutti. In collaborazione con il Pontificio Consiglio per la Nuova Evangelizzazione, sono stati ospitati Monsignor Rino Fisichella, Don Fabio Rosini, Monsignor Vincenzo Paglia, Monsignor Pierangelo Sequeri, il Cardinale Gianfranco Ravasi, Frate Enzo Bianchi, Monsignor Renato Boccardo.

Il Concorso dell'"Associazione Paolo Ettore - Socially Correct" ha affrontato quest'anno un tema di grande attualità: *il diritto allo studio*. Con il patrocinio dell'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, l'iniziativa ha avuto l'intento di sensibilizzare l'opinione pubblica - in particolare le generazioni più giovani - sul fenomeno della disaffezione e dell'abbandono scolastico.

Due sono state le rassegne cinematografiche: la terza edizione di *Cinema e psicoanalisi*, che ha presentato sei film d'autore sul tema della relazione amorosa, prendendo spunto da *Contributi alla psicologia della vita amorosa*, un saggio di Freud del 1917 - a cura di Claudia Spadazzi e Fabio Castrista; il *Senza Frontiere-Without Borders Film Festival* dedicato quest'anno al concetto di "dignità" e con l'anteprima di *The Way Back* di Peter Weir - alla direzione del progetto Fiamma Arditi.

Lo scrittore e giornalista Oliviero Beha ha condotto delle originali conversazioni pubbliche sull'Italia in trasformazione, con testimoni noti della politica, della finanza, dell'alta società. L'evento, organizzato da Aleteia Communication, si intitolava *L'istinto di conversazione*.

In diversi spazi della città *La MaMa Spoleto Open* ha promosso incontri con artisti emergenti e grandi professionisti.

In un evento tra musica e arte la Fondazione Carla Fendi ha presentato il restauro degli originali sipari ottocenteschi, del fondale e dell'apparato scenico del Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi e ha annunciato l'avvio di una completa ristrutturazione del teatro. Alla *Inaugurazione dei sipari storici* ha preso parte lo storico e critico d'arte Philippe Daverio.

Cortometraggi, voci recitanti, proiezioni, performance e approfondimenti hanno fatto riflettere sul legame tra struttura della mente, inconscio e opera d'arte, con la *Rassegna di Arte e Psicoanalisi - L'Enigma della Creatività nell'Arte* - a cura di Claudia Spadazzi, Fabio Castrì e Francesco Castellet y Ballarà.

È stata presentata al Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi la proiezione del video dell'opera *Amelia al ballo* di Gian Carlo Menotti, registrata al Teatro Nuovo di Spoleto nel giugno 2011.

Dopo il successo dello scorso anno il Festival - insieme con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria - ha indetto la seconda edizione del concorso per i giovani *Il Festival siamo noi*, che quest'anno ha investito la memoria di Spoleto nel cinquantesimo anniversario di "Sculture nella Città", la storica esposizione di arte contemporanea. Alla premiazione è stata dedicata una serata speciale.

A proposito di Indro Montanelli è stato il titolo del convegno che si è tenuto sulla figura del grande giornalista, a cura della Fondazione Corriere della Sera.

Dal 25 giugno 2011 il sito seriale *I Longobardi in Italia. I luoghi del potere* (568-774 d.C.) è iscritto nella Lista del Patrimonio Mondiale dell'UNESCO e con esso la Basilica di San Salvatore, la più significativa testimonianza della Spoleto Longobarda. L'evento è stato celebrato con la cerimonia di scopritura della targa presso la Basilica.

Il pubblico del Festival ha avuto l'opportunità di conoscere e lasciarsi affascinare dalla storia del Festival grazie al Centro di Documentazione del Festival dei Due Mondi che ha sede all'interno di Casa Menotti, il palazzetto di Piazza Duomo acquisito dalla Fondazione Monini e messo a disposizione della memoria del Festival. Tra i documenti più affascinanti che arricchiscono da quest'anno le sale di Casa Menotti anche gli articoli, i reportage e le immagini del fotografo e autore Rai Francesco Carlo Crispolti, inviato a Spoleto dal '60 al '74 e i preziosi materiali messi a disposizione da Rai Teche.

Alcuni degli eventi del Festival si ripetono con successo ormai da qualche anno. Fra questi, i Premi: nella sua terza edizione quest'anno la giuria ha consegnato il *Premio Monini Una finestra sui due mondi* alla leggenda della danza Mikhail Baryshnikov, protagonista a Spoleto di *In Paris* e il Premio Speciale a Thomas Copeland, giovanissimo e straordinario interprete del ruolo di Miles nell'opera *Il giro di vite* che ha inaugurato Spoleto55; la prima edizione del *Premio Fondazione Carla Fendi* al Teatro Caio Melisso Spazio Carla Fendi ha premiato gli scenografi Francesca Lo Schiavo e Dante Ferretti e il grande regista Robert Wilson; seconda